

**Iniziativa** Tennis Consulting, fra managerialità e scienza

# Dall'astronave al tennis

Un nuovo team che segue il tennis a 360°, al fianco dell'istituto Ismerian. Ecco l'idea di Fabrizio Caldarone per stare al passo con le richieste dei giocatori. Mind Room compresa...

di Claudia Faggioni

**U**n'organizzazione che si occupi di te a 360 gradi. Che gestisca la tua vita sportiva, dentro e fuori dal campo. Che curi il tuo gioco, allenandoti e preparandoti fisicamente, ma anche la tua mente, badando a ogni aspetto della psicologia sportiva. Sono molti i tennisti che avrebbero bisogno di essere seguiti in questo modo. È proprio da questa esigenza che è nata l'attività di Fabrizio Caldarone. Ex tennista della serie B, una laurea in Scienze Politiche e un Master in Marketing e Management sportivo, Fabrizio ha lavorato per dieci anni alla Prince, occupandosi delle sponsorizzazioni. "Le cose andavano bene, ho gestito rapporti con giocatori come Ferrero, Costa, Coria, Sharapova. Il lavoro mi piaceva e dopo 10 anni, di cui gli ultimi a Londra, decisi di mettermi in proprio". Così nasce, nel marzo 2006, la "Tennis Consulting", di cui Caldarone è ideatore e presidente. Una società di servizi rivolta ai giocatori, dall'organizzazione di eventi sportivi promozionali, con la partecipazione di campioni, aziende, enti pubblici e centri sportivi,



## Nascita di un'idea

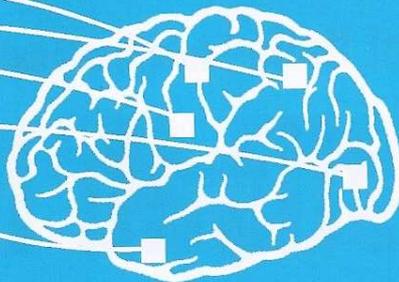
**L**a Tennis Consulting nasce a Treviso nel marzo 2006 da un'idea di Fabrizio Caldarone. È una società dinamica al servizio delle aziende, dei professionisti e degli atleti che vogliono sfruttare al meglio le loro potenzialità nel mondo del tennis. La società si avvale di professionisti con anni di esperienza nel mondo del tennis: managers di tennisti, ex giocatori professionisti, avvocati, esperti di marketing e comunicazione, fisco e finanza, coaches, personal trainers, fisioterapisti, psicologi dello sport, medici sportivi. I settori in cui opera sono: - L'organizzazione di eventi sportivi promozionali con la partecipazione di campioni, aziende, enti pubblici e centri sportivi; - Management a 360° di giocatori professionisti; - Consulenza alle aziende interessate ad avere visibilità nel mondo del Tennis; - Collaborazione con tornei del circuito ATP e WTA.

al management per i professionisti e alla collaborazione con i tornei Atp e Wta. "Ho iniziato a collaborare", racconta Fabrizio, "con il torneo Atp di Stoccolma, il Masters di Montecarlo, la società di impianti sportivi Bauma. Con il mio primo cliente, Olivier Rochus, mi

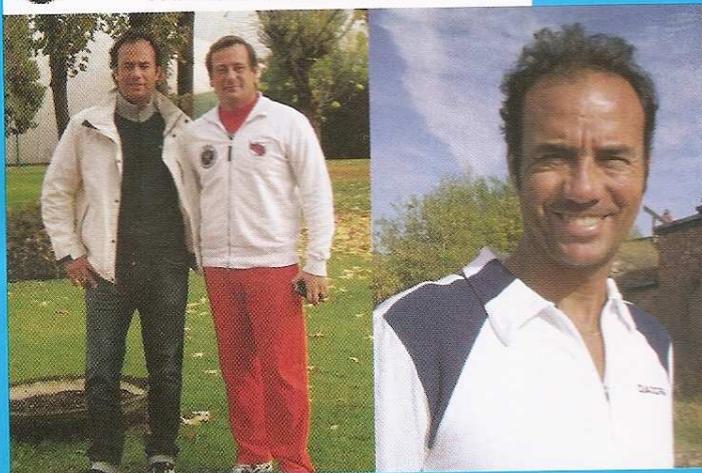
sono detto "Ok, mi lancio". Volevo provare a creare qualcosa di diverso, di indipendente. Poter seguire i giocatori a 360 gradi, un seguito manageriale, di gioco e di salute mentale e fisica". E proprio la salute è uno dei punti centrali della filosofia della Tennis Consulting:

"Credo che la parte medica per un giocatore sia fondamentale, tutto andrebbe seguito in maniera scientifica e individuale".

Da qui nasce la collaborazione con l'Ismerian di Treviso, il centro medico del dottor Filippo Ongaro, un istituto nato dall'esperienza dei fondatori presso l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nei servizi medici e psicologici per gli astronauti e dotato delle tecnologie scientifiche più avanzate e innovative nel settore della medicina rigenerativa e anti-aging e di personale altamente specializzato. Dagli astronauti ai tennisti. Una delle tecnologie avanzate messe a disposizione dei giocatori dall'istituto del dott. Ongaro è la "Mind room", un ambiente ideato per il rilassamento profondo e la rigenerazione sensoriale, già utilizzata in campo sportivo da Milan Lab (la tecnica è stata ideata dal professor Bruno De Michelis, del Milan Lab) e dalla Accademia tennistica Valvassori di Palazzolo. "Sono delle sedute che vengono effettuate con uno psicologo sportivo, durante le quali si crea una situazione di rilassatezza totale e molto forte. Si perde l'idea della profondità del soffitto e delle pareti, che possono sembrare distanti un metro come un chilometro...". La mind room lavora sul sistema nervoso, insegna a controllare l'ansia, a gestire il bat-



**TENNIS CONSULTING**  
FABRIZIO CALDARONE



**Fabrizio Caldarone con il maestro Luigi Poli (a sinistra), titolare del Centro Oasi 2000 di Padova e con il coach Umberto Bedoli. Nell'altra pagina, Caldarone e Ivo Karlovic**



tito cardiaco. La fiducia in se stessi e la capacità di gestione dell'ansia sono fondamentali nello sport, nel tennis in particolare, dove è importante giocare ogni punto, dimenticando gli errori precedenti o il momento più o meno cruciale del match.

"Volevo poter offrire", spiega Fabrizio, "una copertura scientifica e un controllo totale della salute del giocatore, insieme ad uno studio completo e individuale delle caratteristiche mentali e fisiche di ognuno". Quello che manca, per esempio, alle Accademie spagnole: "In Spagna ogni Accademia ha tantissimi giocatori, è impossibile offrire a tutti un aiuto individuale, sono delle fabbriche. Noi abbiamo collaborazioni con l'Accademia Equelité che ha aperto Juan Carlos Ferrero a Villena, e la Pro-Ab di Barcellona, dove i nostri giocatori andavano ad allenarsi". Andavano, perché molto presto, a metà novembre, la Tennis Consulting avrà un'Accademia tutta sua. "Bè, forse è prematuro chiamarla accademia, in realtà si tratta di una mini-accademia, o ancora meglio la definirei sempli-

cemente un team". Il nome, per lo meno iniziale, si riferisce infatti al team, che potrebbe poi tramutarsi in Tennis Consulting International Academy in caso di espansione futura. È la totale realizzazione dell'idea iniziale di Caldarone, "Il risultato naturale di tutte le esperienze degli ultimi 15 anni" la definisce. "Avrei potuto farla anni fa, ma non sarebbe stata la stessa cosa. Dovevo aspettare di raggiungere uno staff completo, ora che il team è formato siamo pronti a partire". Oltre a Olivier Rochus, attuale n.61 del ranking Atp, sono seguiti dalla Tennis Consulting Ivo Karlovic, Agustín Calleri, Ivan Navarro, Kevin Ullyett, Alex Bogdanovic e il cinese Naizheng Yu, detto Nigel. "L'incontro con Nigel è stato totalmente casuale. Mi trovavo a Shanghai e avevo chiesto in giro se c'era qualcuno disposto a scambiare quattro colpi con me. Arrivò questo giovane cinese, aveva 18 anni, era bravo, abbiamo iniziato a parlare delle sue intenzioni future. Ho cominciato a seguirlo e gli consigliai l'Accademia Pro-Ab di Barcellona, per farsi allenare da Josep Maria Are-

nas Grau (ex coach di Albert Montanes, di Albert Portas...). Ora che avremo una nostra struttura qui in Italia, Nigel sarà uno dei primi a farne parte. La Tennis Consulting International Team nasce dalla collaborazione con Luigi Poli - "Che ha creduto nel progetto fin da principio" - titolare del centro Oasi 2000 di Padova che sarà sede del progetto. Il centro è dotato di una foresta interna, campi in terra rossa e in erba sintetica, piscina, palestre, circuiti per l'allenamento... "Il fatto di collocare i giocatori all'interno di un centro già avviato permette anche un'integrazione sociale, per me fondamentale. Insieme con i nostri giocatori organizziamo eventi, esibizioni che non abbiano solo il fine di giocare una partita. Un evento all'interno di un evento. Con

uno scopo che non sia solo di business ma anche sociale, di integrazione, appunto. I nostri giocatori aiuteranno e saranno aiutati, condivideranno la giornata con gli altri soci del centro, con i bambini, le promesse del tennis futuro. Tutto nasce dalla voglia di distinguermi". Il progetto nascerà con, oltre a Nigel, altri due giocatori cinesi, che come Nigel si allenavano in Spagna. "Iniziamo con questi tre tennisti, se dovesse aumentare il numero, aumenterà anche quello dei già molti maestri professionisti che appartengono al team. Non vorrei superare il numero di dieci giocatori, sempre per assicurare un'attenzione e una copertura complete. Un progetto molto serio e complesso. "Solo il tempo potrà dirci come andrà, io, sicuramente, sono ottimista".